



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>Dipart.</i>	<i>Direzione G.</i>	<i>Unità O.D.</i>
21	08/07/2015	52	5	17

Oggetto:

OGGETTO: Impianto IPPC 5.1-5.3-5.5 All. VIII, Parte II D.lgs. 152/06, sito in Giugliano in Campania zona ASI, loc. Ponte Riccio - Autorizzazione Integrata Ambientale

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 42B47D5334131131D4A6A0454485EA118F7A8544

Allegato nr. 1 : FA5ADFCAE2D12E5EC0FEB33E922B44C10C4F39

Allegato nr. 2 : 048804D91E04DD4FC9CE59F6053662E3A65F0E89

Frontespizio Allegato : 8CDD3A245434C14FE9CA065FDDEED5010A96C734

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
- b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
- d. il regolamento n. 12, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., modificata con DGRC n. 528/2012, attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- f. il DPGR n. 85 del 21/04/2015 che, in esecuzione della DGRC n. 141 del 28/03/2015, conferisce alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l'incarico di dirigente della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
- g. la convenzione prot. 502441 del 18/07/2014 stipulata tra il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17.

PREMESSO

- a. che la "De Vita Maria & Figli snc" ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, acquisita al prot. n. 507345 del 21 luglio 2014, ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs 152/06, ss.mm.ii. per l'impianto esistente di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Giugliano in Campania Zona ASI località Ponte Riccio, ora impianto IPPC 5.1-5.3-5.5 inserito nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 46/2014;
- b. che l'impianto di cui al punto precedente è stato approvato ed autorizzato, ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06, con D.D. n. 104 del 29.04.2011 e D.D. n. 251 del 21.09.2011 del Dirigente dell'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania. Con D.D. n. 685 dell'08.05.2014 del Dirigente di questa UOD è stata approvata una variante sostanziale del progetto approvato con D.D. n. 104/2011 e con D.D. n. 956 del 26.06.2014 e D.D. n. 06 del 13.01.2015 autorizzate varianti non sostanziali al medesimo progetto;
- c. che con D.D. n. 141 del 17 aprile 2013 del Dirigente dell'allora Settore Tutela dell'Ambiente è stato rilasciato il parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto oggetto di modifica sostanziale approvata con D.D. 685/2014;
- d. che a titolo di tariffa istruttoria prevista dall'art. 2 del DM 24/04/2008 la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo bonifici bancari la somma di € 2.000,00 a titolo di acconto e di € 11.300,00 quale saldo per complessivi € 13.300,00. In data 18/12/2014 ha

trasmesso dichiarazione di asseverazione tariffa e copia bonifico integrativo ,acquisiti agli atti con prot.864555 del 18.12.2014

- e. che con nota prot.n. 141347 del 02/03/2015 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo.

RILEVATO

- a. che con nota prot. n. 303509 del 04/05/2015 è stata convocata la Conferenza di Servizi iniziata il 20/05/2015 e conclusa il 17/06/2015, i cui verbali si richiamano, nella quale esaminata la documentazione trasmessa dalla Società acquisita con prot. 507345 del 21/07/2014 ed integrata successivamente con documentazione acquisita agli atti con prot. n.864555 del 18.12.2014 con prot. 369090 del 27/05/2015, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:
- b. - l'Arpac con nota n. 37199 del 17/06/2015, acquisita agli atti con prot. n. 417433 del 17/06/2015 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni relativamente alle matrici ambientali scarichi, rumore ed emissioni in atmosfera;
- la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 91150 del 10/06/2015 acquisita agli atti con prot. 403416 del 11/06/2015 ha espresso il proprio parere favorevole;
 - l'ATO 2, con nota prot. 1879 del 15/05/2015 acquisita agli atti con prot. 341725 del 18/05/2015 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni: rispettare per gli scarichi i limiti previsti dalla normativa per il corpo idrico superficiale, di effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale e di installare un contabilizzatore per le acque di scarico;
 - l'ASL NA2 Nord ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - l'ASI ha richiamato il decreto commissariale n.109 del25.07.2014 con il quale è stato rilasciato il permesso di utilizzo del collettore fognario consortile per il conferimento dei reflui provenienti dallo stabilimento e ha espresso parere favorevole concordando con l'ARPAC sulla necessità, per il pozzetto scolmatore, di trasmettere un nuovo particolare con le indicazioni delle quote di fondo delle tubazioni di ingresso e di uscita con la verifica dell'idoneità al funzionamento;
 - il Dipartimento di Ingegneria dell'Università Parthenope di Napoli, esaminata la documentazione prodotta dalla società in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla seduta del 20/05/2015, ha richiesto la ripresentazione della planimetria di gestione dei rifiuti, tenendo conto degli stoccaggi massimi consentiti per ogni tipologia di deposito scelto, e l'indicazione del numero massimo di codici in base ai contenitori presenti rappresentando che all'interno dei contenitori potranno essere stoccati solo rifiuti tipologicamente simili;
 - la società ha depositato agli atti della Conferenza la relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1 lett. V-bis D.Lgs 152/06;
 - il Comune di Giugliano in Campania, sebbene invitato, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi;
 - la società si è impegnata a trasmettere il definitivo progetto A.I.A., integrato con tutte le integrazioni richieste in conferenza, e l'Università a trasmettere sulla base di tale progetto definitivo il Rapporto Tecnico Istruttorio definitivo.

CONSIDERATO

- a. che la società De Vita Maria e Figli s.n.c ha trasmesso, in data 22/06/2015, il progetto coordinato di cui sopra, acquisito agli atti con prot. 432894 del 23/06/2015;
- b. che il Prof. Francesco Colangelo del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Parthenope di Napoli ha trasmesso il Rapporto Tecnico definitivo acquisito agli atti con prot. n.470473 del 07.07.2015 - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag.116 e del piano di monitoraggio e controllo di pag.32.

DATO ATTO

- a. che la società "De Vita Maria & Figli snc" ha trasmesso polizza fideiussoria n. 746504 emessa in data 03.07.2015 da Elba Assicurazione SpA, con scadenza 06.07.2025, per un importo di € 673.335,00 (seicentoseptantatremilatrecentotrentacinque/00) a favore del Presidente pro-tempore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività svolta e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio;
- b. che con nota prot. 459362 del 02/07/2015 è stata richiesta informativa antimafia al Prefetto di Napoli.

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato alla società De Vita Maria e Figli snc l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 46/14 con codici IPPC 5.1, 5.3, 5.5 stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Giugliano in Campania Zona ASI, Loc. Ponte Riccio.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dalla UOD 52.05.17, avvalendosi del supporto tecnico del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Parthenope di Napoli e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di rilasciare** conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato alla società De Vita Maria e Figli snc l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 46/14 con codici IPPC 5.1, 5.3, 5.5 (stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi) ubicato nel Comune di Giugliano in Campania Zona ASI, Loc. Ponte Riccio;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base del progetto definitivo presentato dalla società "De Vita Maria e Figli snc" - acquisito agli atti con prot. n. 432894 del 23/06/2015 - che tiene conto delle prescrizioni date in Conferenza di Servizi, della documentazione progettuale allegata all'istanza del 21/07/2014 prot. n. 507345 e delle integrazioni acquisite con prot. n. 864555 del 18/12/2014 e con prot. n. 369090 del 27/05/2015.
3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell'allegato rapporto tecnico del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Parthenope di Napoli, a firma del Prof. Francesco Colangelo, costituente parte integrante e sostanziale, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute e dovrà garantire quanto segue:

- 3.1 per le emissioni in atmosfera il rispetto dei valori limite di cui alla Tab.4 del punto C.1 dell'allegato Rapporto Tecnico dell'Impianto;
- 3.2 per gli scarichi idrici il rispetto dei valori limite indicati nella tabella 3 colonna scarico in acque superficiali dell'allegato V alla parte terza D.Lgs. 152/06;
- 3.3 per l'acustica ambientale il rispetto dei limiti previsti per la classe VI "Aree esclusivamente industriali" indicati al punto C3 del suddetto rapporto;
- 3.4 non possono essere stoccati e trattati rifiuti con codici CER pericolosi e non pericolosi diversi da quelli indicati al punto C.5 del suddetto rapporto;
4. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni (aria, scarichi e rumore) secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale nonché effettuare specifici controlli ogni tre anni per le acque sotterranee ed ogni 5 anni per il suolo ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.Lgs. 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio.
5. **di dare atto** che la presente autorizzazione, salvo riesame di questa autorità competente, scade il 06.07.2024 (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria prestata dalla società), ma è prorogabile – visto l'art.29 octies, commi 3 e 4 D.Lgs.152/06 - fino al 07.07.2025, previa estensione della suddetta polizza al 07.07.2026;
6. **di dare atto** che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce la seguente autorizzazione elencata nell'all. IX alla parte II del citato decreto 152/06:
- 6.1 autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (art. 208 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm.) rilasciata con D.D.n.104 29.04.2011 e D.D.n.251 del 21.09.2011 del dirigente dell'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G.R. della Campania integrata e modificata con D.D. n° 685 del 08.05.2014 per approvazione di variante sostanziale, D.D. n° 956 del 26.06.2014 per presa d'atto di variante non sostanziale e D.D. n° 06 del 13.01.2015 per presa d'atto variante non sostanziale. L'autorizzazione ex art. 208 D.lgs 152/06 ha sostituito a sua volta l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art.269 D.Lgs 152/06 e l'autorizzazione agli scarichi idrici di cui alla parte III citato decreto;
7. **di dare atto** che la società ha l'obbligo di comunicare a questa UOD, al Comune di Giugliano in Campania nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione. I controlli relativi agli scarichi idrici dovranno essere trasmessi anche all'ATO;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;
9. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio, precisando che ai sensi dell'art.6 D. M. 24 aprile 2008 il gestore è tenuto a versare la tariffa dei controlli, con le modalità ivi previste, determinata allo stato nella misura minima prevista di euro 1500,00 salvo conguaglio sulla base dell'importo che sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive;
10. **di precisare** che la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania –Servizio Tesoreria –Napoli, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40101003593000040000005 con la seguente causale: tariffa controllo;
11. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;

12. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
13. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messo a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
14. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
15. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta "De Vita Maria e Figli snc", sede legale in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 225;
16. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Giugliano in Campania, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, All'ASL NA2 Nord, all'ATO 2 Ente d'Ambito Napoli Volturno e all'ASI;
17. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania ed alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi